

ANTICHI

STATI

ITALIANI

*DUCATO DI
MODENA*



DUCATO DI MODENA



Superficie
kmq 6.031

Abitanti (al 1857)
604.510

Provincie
Modena (capitale), Reggio, Guastalla, Frignano, Garfagnana,
Massa Carrara, (Oltrappennino Modenese).

valuta
Lira italiana di 100 centesimi

NOTIZIE STORICHE



22 gennaio 1846

Francesco V d'Austria-Este ascende al trono del ducato di Modena, qualificandosi il più ligio alla causa austriaca: raddoppia i legami con l'impero austriaco, stringendo con esso una lega doganale e militare.

11 giugno 1859

A seguito della vittoria sarda di Magenta, Francesco V annunzia con un editto che si allontana dai propri Stati ed istituisce la Reggenza, composta da Luigi Giacobazzi, presidente, da Giovanni Galvani, da Giuseppe Coppi, da Pietro Gandini, da Tomaso Borsari.

13 giugno 1859

La Reggenza è travolta ed arriva a Modena come regio commissario provvisorio l'esule avvocato Luigi Zini.

20 giugno 1859

Luigi Carlo Farini è nominato dittatore delle Province modenesi.

20 agosto 1859

L'Assemblea Popolare a scrutinio segreto all'unanimità vota la decadenza a perpetuità della Casa d'Asburgo-Lorena d'Este.

21 agosto 1859

L'assemblea Popolare proclama, con 72 voti su 72 presenti, di voler confermata e mantenuta l'unione delle province modenesi al regno monarchico costituzionale del re Vittorio Emanuele II.

11-12 marzo 1860

Fra il generale entusiasmo si compiono le votazioni plebiscitarie per l'annessione.

16 marzo 1860

Dal palazzo nazionale è solennemente pubblicato il risultato del plebiscito dell'Emilia:

elettori iscritti	526.218;
elettori votanti	427.512;
elettori per l'annessione	426.006;
elettori per il regno separato	756;
voti nulli	750.

18 giugno 1860

Arriva a Torino, fra il pubblico giubilo, il dittatore L. C. Farini, che alle 4 pomeridiane è ricevuto dal re Vittorio Emanuele II, al quale presenta solennemente i risultati del plebiscito.

Il Re firma il decreto che dichiara le province dell'Emilia parte integrante dello Stato: 101 colpi di cannone salutano l'atto solenne.

NOTIZIE FILATELICHE



I francobolli del Ducato di Modena fecero la loro apparizione il 1° giugno 1852. La loro emissione era prevista dalla Convenzione postale austro-parmense-estense del 31 dicembre 1851. Durante il periodo ducale si ebbe una sola emissione, di cui vennero tuttavia eseguite numerose provviste, l'ultima delle quali risale al settembre 1857. Le provviste furono cinque per il 5 e il 25 centesimi, tre per il 10 e il 40 centesimi, quattro per il 15 centesimi, due per la Lira. La stampa venne eseguita presso il Ministero delle Finanze in Modena, a cura della Regia Tipografia Camerale, utilizzando stereotipi che la ditta Rocca, Rinaldi e Algeri aveva ricavato da un'incisione originale di Tommaso Rinaldi. Il sistema adottato fu quello della tipografia, con inchiostro nero, su carta colorata in pasta, non filigranata (unica eccezione il francobollo da 1 Lira, per il quale si utilizzò carta bianca recante in filigrana 260 impronte della lettera "A", inquadrate).

La composizione utilizzata per la stampa comprendeva 240 soggetti, suddivisi in quattro gruppi di 60 (10 x 6). I medesimi stereotipi servirono per realizzare tutti i valori; recavano inferiormente uno spazio vuoto nel quale venivano man mano inserite, con caratteri mobili, le diverse indicazioni di valore. Ciò è all'origine di uno tra i più interessanti aspetti dei francobolli di Modena: gli "errori" nelle diciture inferiori. La presenza o la mancanza di un punto dopo le cifre del valore dà invece luogo alla classificazione di diversi francobolli-tipo, a parte i casi in cui essa costituisce una varietà.

Le "Marche per giornali" rappresentavano il pagamento di un diritto fiscale sui giornali esteri e venivano applicate ed annullate dalla Posta in arrivo. Ve ne sono cinque, di cui quattro realizzate con gli stessi stereotipi che servivano per la stampa dei francobolli ducali.

Nel 1859 la caduta del regime ducale e il passaggio sotto il regno di Vittorio Emanuele II ebbero tre importanti conseguenze sul piano filatelico: l'introduzione, a Modena ed a Reggio, di speciali bolli annullatori recanti al centro lo stemma di Savoia, l'uso provvisorio dei francobolli di Sardegna nell'"Oltrepennino modenese" ed infine l'emissione dei francobolli del Governo Provvisorio, che fanno già parte dell'Italia periodo antico.

I francobolli ducali restarono in corso fino a tutto il mese di ottobre del 1859; quelli del Governo Provvisorio fino al 29 febbraio 1860, ma in alcune località vennero tollerati per altri quindici giorni. Furono sostituiti dai francobolli della IV emissione degli Stati Sardi.



DUCATO DI MODENA

5 c verde senza punto	10 c rosa senza punto	15 c giallo	15 c giallo vivo	15 c giallo chiaro
25 c camoscio	25 c camoscio chiaro	40 c azzurro senza punto	40 c celeste senza punto	

*1852 – AQUILA ESTENSE CORONATA.
SENZA PUNTO DOPO LE CIFRE.*

5 c verde con punto	5 c verde oliva punto	10 c rosa con punto	10 c rosa vivo con punto
40 c azzurro con punto	1 L bianco		

*1852 – AQUILA ESTENSE CORONATA.
CON PUNTO DOPO LE CIFRE.*



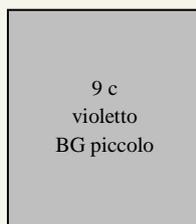
DUCATO DI MODENA

10 c
rosa
senza punto

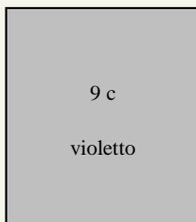
*1852 – AQUILA ESTENSE CORONATA.
10 c. rosa chiaro senza punto.
ANNULLO SBARRE DI REGGIO E RACCOMANDATA*



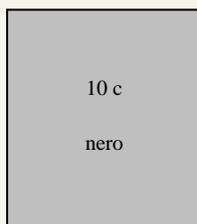
DUCATO DI MODENA



1853 – MARCHE PER SEGNATASSE CON LETTERE B.G.



1857 – MARCHE PER SEGNATASSE SENZA LETTERE B.G.



1859 – MARCHE PER SEGNATASSE GIORNALI



DUCATO DI MODENA

VARIETA'

9 c

violetto

*1857 – MARCHE PER SEGNATASSE SENZA LETTERE B.G.
VARIETA' PUNTO GROSSO DOPO 9.*

9 c.

violetto grigio
chiaro

*1857 – MARCHE PER SEGNATASSE SENZA LETTERE B.G.
VARIETA' DI COLORE VIOLETTO GRIGIO CHIARO.*

9 c.

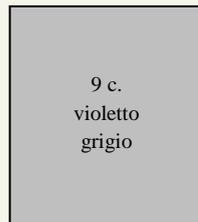
violetto grigio
coppia verticale
con interspazio
di gruppo

*1857 – MARCHE PER SEGNATASSE SENZA LETTERE B.G.
COPPIA VERTICALE CON INTERSPAZIO DI GRUPPO.*



DUCATO DI MODENA

VARIETA'

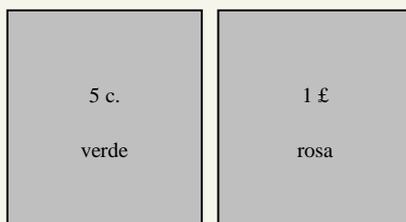


*1853 – MARCHE PER SEGNATASSE LETTERE B.G.
VARIETA': "B" CADUTA IN BASSO.*

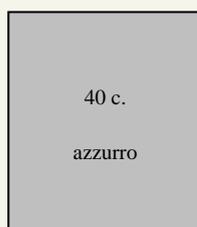


DUCATO DI MODENA

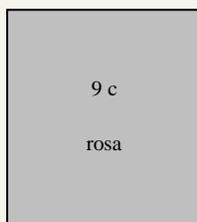
FALSI



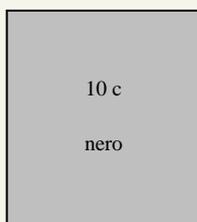
*1852 – AQUILA ESTENSE CORONATA.
SENZA PUNTO DOPO LE CIFRE.*



*1852 – AQUILA ESTENSE CORONATA.
CON PUNTO DOPO LE CIFRE.*



1857 – MARCHE PER SEGNATASSE SENZA LETTERE B.G.

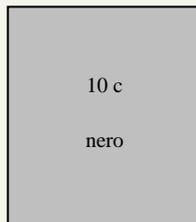


1859 – MARCHE PER SEGNATASSE GIORNALI



DUCATO DI MODENA

RISTAMPA COHN



1859 – MARCHE PER SEGNATASSE GIORNALI.



DUCATO DI MODENA

PROVE

5 c.

5 c. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente

5 c.

5 c. bianco - carta bianca
con filigrana A

5 c.

5 c. celeste chiaro
carta colorata

5 c.

5 c. giallo
carta colorata

5 c.

5 c. rosa
carta colorata

5 c.

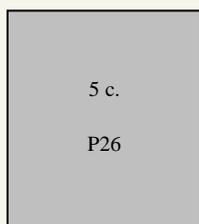
5 c. verde giallo
carta colorata

1852 – PROVE DEL DUCATO DI MODENA

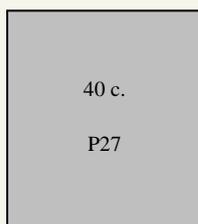


DUCATO DI MODENA

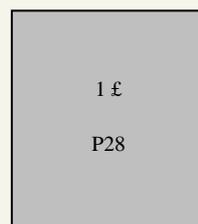
PROVE



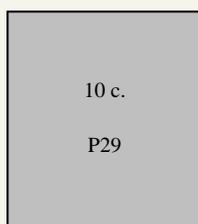
5 c. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente



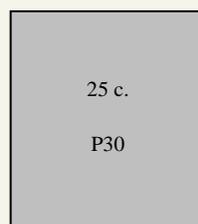
40 c. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente



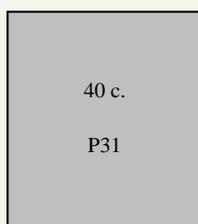
1 £. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente



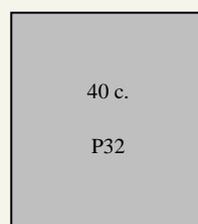
10 c. rosa vivo
carta colorata



25 c. camoscio chiaro
carta colorata



40 c. camoscio scuro
carta colorata



40 c. celeste
carta colorata

1852 – PROVE DEL DUCATO DI MODENA



DUCATO DI MODENA

PROVE

9 c.

P33

9 c. bianco - carta bianca
vergata verticalmente
lettere BG grandi

5 c.

P34

9 c. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente
lettere BG piccole

9 c.

P35

9 c. bianco - carta bianca
vergata orizzontalmente
senza lettere BG

1852 – PROVE DEL DUCATO DI MODENA



ITALIA
EMISSIONE DEL
GOVERNO PROVVISORIO
DI MODENA

NOTIZIE STORICHE

In seguito alle vittorie franco-piemontesi l'11 giugno 1859 il duca Francesco V si allontana dai propri Stati istituendo una Reggenza che, peraltro, è costretta ad abbandonare i poteri. Due giorni dopo a Modena s'insedia, come Regio Commissario provvisorio, l'avvocato Luigi Zini mentre affluiscono formazioni di volontari e di regolari che, in breve tempo, assumono il controllo dell'Oltreappennino modenese.

Il 20 giugno Luigi Carlo Farini diventa col tacito consenso di Casa Savoia Dittatore delle Province modenesi, autorità che in seguito estende anche nel Parmense e nelle Romagne.

Il 21 agosto 1859 il Governo Provvisorio dichiara decaduta la Casa d'Este e, il giorno successivo, fa votare dall'Assemblea l'unione delle Province modenesi alla Monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele II.

L'11 e il 12 marzo 1860 i Plebisciti indetti nelle Province Unite dell'Emilia danno i seguenti risultati: 426.006 voti a favore dell'annessione, 756 per il Regno separato e 750 voti nulli.

Il 18 giugno successivo il Dittatore Luigi Carlo Farini presenta a Vittorio Emanuele II i risultati delle votazioni popolari e, in conseguenza di ciò, il sovrano sottoscrive il Decreto col quale si dichiara che le Province emiliane fanno parte integrante dello Stato.



ITALIA
EMISSIONE DEL
GOVERNO PROVVISORIO
DI MODENA

NOTIZIE FILATELICHE

Data d'emissione: 15 ottobre 1859.
Validità: 29 febbraio 1860.
Soggetto: **Stemma di Savoia coronato**, con Collare dell'Annunziata, fra un tralcio di quercia e uno d'alloro entro cornice rettangolare con ornati agli angoli.
Incisione: di Carlo Setti.
Stampa: tipografica della ditta Carlo Vincenzi.
Indicazione del valore: in caratteri mobili.
Carta: bianca, a macchina, piuttosto sottile, senza filigrana.
Fogli: **non dentellati** di 120 esemplari in quattro gruppi di 30 (5 x 6).
Tiratura:

5 c. verde	120.000 esemplari
15 c. bruno	48.000 esemplari
15 c. grigio	72.000 esemplari
20 c. ardesia	48.000 esemplari
20 c. lilla	192.000 esemplari
40 c. rosa	120.000 esemplari
80 c. bistro	120.000 esemplari



DUCATO DI MODENA
GOVERNO PROVVISORIO

5 c
verde con punto

15 c.
bruno chiaro

15 c.
bruno scuro

20 c
lilla

20 c
violetto

80 c
bistro

40 c
rosa

*1859 – GOVERNO PROVVISORIO.
STEMMA SABAUDO CORONATO, PROVINCIE MODENESI.*



DUCATO DI MODENA
GOVERNO PROVVISORIO

RISTAMPE PRIVATE
CON STEREOTIPI ORIGINALI

15 c.

bruno chiaro

*1884 - GOVERNO PROVVISORIO.
STEMMA SABAUDO CORONATO, PROVINCE MODENESI.*